

Il presente Fascicolo A contiene i seguenti argomenti

- 1) Algoritmo euclideo per il calcolo del massimo comun divisore di due interi a, b .
- 2) Identità di Bézout.
- 3) Esempi illustrativi

Fascicolo A

L'algorithmus euclideo (per il calcolo del massimo comun divisore) ①

Poniamoci il seguente problema (a, b)

"È possibile calcolare il massimo comun divisore di due numeri naturali a e b senza conoscere la fattorizzazione prima di a e b ?"

Puo' fortuna la risposta è affermativa: si può risolvere il problema mediante il cosiddetto "algorithmus euclideo" (o delle divisioni ripetute). Vediamo come.

Dati due naturali a e b con $1 < b < a$, dividiamo a per b , ciò si scrive

$$1) \quad a = bq + r, \text{ con } 0 \leq r < b$$

La relazione 1) ci consente di dimostrare che l'insieme dei divisori comuni ad a e b coincide con l'insieme dei divisori comuni a b ed r , quindi anche i massimi dei due insiemi coincidono, cioè

$$2) \quad (a, b) = (b, r)$$

In fatti se $d|a$ e $d|b$ si ha $a = dk$ e $b = dh$ con $h, k \in \mathbb{N}$ e dalla 1) segue

$$3) \quad a - bq = d(k - hq) = r$$

che implica $d|r$. Se viceversa $d|b$ e $d|r$ si (2)
ha $b = dk$, $r = dl$ e dalla 1) segue

$$4) \quad a = d(kq + l)$$

che implica $d|a$.

Ciò prova la relazione 2).

L'equivalenza 2) è molto importante poiché riconduce il problema iniziale ad un altro problema dello stesso tipo ma più semplice: infatti $b < a$ e $r < b$. Conviene quindi iterare il procedimento nel modo seguente.

Poniamo, per comodità di notazione, $r_0 = a$ e $r_1 = b$ e consideriamo la catena di divisioni seguenti (algoritmo euclideo)

$$5) \quad \left\{ \begin{array}{l} r_0 = r_1 q_1 + r_2 \\ r_1 = r_2 q_2 + r_3 \\ r_2 = r_3 q_3 + r_4 \\ \dots \\ r_{j-1} = r_j q_j + r_{j+1} \\ \dots \\ r_{m-2} = r_{m-1} q_{m-1} + r_m \\ r_{m-1} = r_m q_m + 0 \end{array} \right.$$

Siccome la successione dei resti è, per definizione di divisione, strettamente decrescente, cioè

$$r_0 > r_1 > r_2 > r_3 > \dots$$

Si deve necessariamente giungere ad un resto
 nullo dopo un numero finito di passi (ricordate che
 gli r_j sono interi positivi) e quindi la situazione
 è quella illustrata dalla formula 5). Ciò implica
 ca, per la formula 2),

$$b) (a, b) = (r_0, r_1) = (r_1, r_2) = (r_2, r_3) = \dots = (r_{m-1}, r_m) = r_m$$

Le 5) e 6) dimostrano che il massimo comune di-
 visore di due naturali a e b è l'ultimo resto
non nullo dell'algorithm delle divisioni succes-
 sive, o algorithm euclideo.

Dall'algorithm euclideo 5) discende un altro fat-
 to molto importante: partendo dalla generale
 relazione $r_j = r_{j+1} q_{j+1} + r_{j+2}$ si ottiene ovviamente

$$7) r_{j+2} = 1 \cdot r_j - q_{j+1} r_{j+1}$$

cioè ogni resto è esprimibile come combinazione
lineare a coefficienti interi dei due resti pre-
cedenti. Partendo da r_m si ottiene

$$8) r_m = r_{m-2} - q_{m-1} r_{m-1}$$

ed il procedimento si può iterare esprimendo r_{m-1}
 come combinazione lineare di r_{m-2} e r_{m-3} , infatti
 dalle 7) con $j = m-3$ si ottiene

$$9) r_{m-1} = r_{m-3} - q_{m-2} r_{m-2}$$

che sostituita nella 8) fornisce

(4)

$$\begin{aligned} 10) \quad r_m &= r_{m-2} - q_{m-1}(r_{m-3} - q_{m-2}r_{m-2}) \\ &= (1 + q_{m-1}q_{m-2})r_{m-2} - q_{m-1}r_{m-3} \end{aligned}$$

A questo punto iteriamo nuovamente; dalla 7) con $j=m-4$ otteniamo

$$11) \quad r_{m-2} = r_{m-4} - q_{m-3}r_{m-3}$$

che sostituita nella 10) consente di esprimere r_m come combinazione lineare (a coefficienti interi) di r_{m-3} e r_{m-4} . Quindi il procedimento termina con l'espressione di r_m come combinazione lineare di r_1 ed r_0 , cioè con una formula del tipo

$$12) \quad r_m = r_0 h + r_1 k, \quad \text{con } h, k \in \mathbb{Z}$$

Essendo $r_0 = a$, $r_1 = b$ e $r_m = (r_0, r_1) = (a, b)$

la 12) diviene

$$13) \quad (a, b) = ah + bk, \quad \text{con } h, k \in \mathbb{Z}.$$

Possiamo riassumere quanto abbiamo visto in un unico importante enunciato. Vale infatti il teorema seguente.

Teorema

Dati due interi a e b con $1 < b < a$ si consideri l'algoritmo euclideo (delle divisioni successive) dato dalle 5), dove $a = r_0, b = r_1$. Valgono allora i risultati seguenti:

i) l'ultimo resto non nullo dell'algoritmo euclideo è il massimo comune divisore di a e b , cioè

$$14) \quad r_m = (a, b)$$

ii) il massimo comune divisore di a e b è esprimibile come combinazione lineare (a coefficienti interi) di a e b , cioè esistono $h, k \in \mathbb{Z}$ tali che

$$15) \quad r_m = (a, b) = ah + bk \quad (\text{Identità di Bézout})$$

Esempi illustrativi

Calcoliamo $(1751, 253)$ mediante l'algoritmo euclideo. Si ha

$$1751 = 253 \cdot 6 + 233$$

$$253 = 233 \cdot 1 + 20$$

$$16) \quad 233 = 20 \cdot 11 + 13$$

$$20 = 13 \cdot 1 + 7$$

$$13 = 7 \cdot 1 + 6$$

$$7 = 6 \cdot 1 + 1$$

$$6 = 1 \cdot 6 + 0$$

L'ultimo resto non nullo dell'algoritmo è 1, (95)

quindi $(1751, 253) = 1$, cioè 1751 e 253 sono
relativamente primi. (6)

Esprimiamo ora il massimo comune divisore di
1751 e 253 (cioè il numero 1) come combina-
zione lineare (a coefficienti interi) di 1751 e
253, si ha, partendo dalla (6),

$$\begin{aligned} 1 &= 7 - 6 = 7 - (13 - 7) = 2 \cdot 7 - 13 = 2(20 - 13) - 13 = \\ &= 2 \cdot 20 - 3 \cdot 13 = 2 \cdot 20 - 3(233 - 20 \cdot 11) = 35 \cdot 20 - 3 \cdot 233 = \\ 17) &= 35(253 - 233) - 3 \cdot 233 = 35 \cdot 253 - 38 \cdot 233 = \\ &= 35 \cdot 253 - 38(1751 - 253 \cdot 6) = \\ &= (35 + 38 \cdot 6) \cdot 253 - 38 \cdot 1751 = 263 \cdot 253 - 38 \cdot 1751 \end{aligned}$$

La 17) può essere verificata: infatti

$$\begin{aligned} 263 \cdot 253 &= 66539 \\ 38 \cdot 1751 &= 66538 \end{aligned}$$

Vediamo ora un altro esempio.

Calcoliamo $(147, 45)$. Si ha

$$18) \left\{ \begin{aligned} 147 &= 45 \cdot 3 + 12 \\ 45 &= 12 \cdot 3 + 9 \\ 12 &= 9 \cdot 1 + 3 \\ 9 &= 3 \cdot 3 + 0 \end{aligned} \right.$$

Si ha quindi $(147, 45) = 3$.

Esprimiamo ora 3 come combinazione
lineare di 147 e 45.

Si ha

(7)

$$\begin{aligned} 19) \quad 3 &= 12 - 9 = 12 - (45 - 12 \cdot 3) = 4 \cdot 12 - 45 = \\ &= 4(147 - 45 \cdot 3) - 45 = 4 \cdot 147 - 13 \cdot 45 \end{aligned}$$

in fatto $4 \cdot 147 = 588$ e $13 \cdot 45 = 585$

Osservazione importante

L'algoritmo euclideo è, come vedremo, fondamentale per risolvere in tempi rapidi le congruenze lineari, cioè $ax \equiv b \pmod{m}$. Per intuire qual è il legame basta osservare che, ad esempio, la 17) risolve immediatamente la congruenza

$$20) \quad 253x \equiv 1 \pmod{1751}$$

(la soluzione è $x = 263$),

e la 19) risolve la congruenza

$$21) \quad 45x \equiv 3 \pmod{147}$$

(la soluzione è $x \equiv -13 \equiv 134 \pmod{147}$).

Questi importanti aspetti della teoria verranno analizzati in un prossimo fascicolo.